

La vita e le passioni di Daniela Canegallo, chief executive officer dell'agenzia MS&L Italia

# La lady della comunicazione

Con il mio lavoro conosco tante persone straordinarie ma un giorno vorrei vivere in campagna con i miei figli

DI IRENE GREGUOLI VENINI



nome  
**Daniela Canegallo**  
nata a  
**Bormida (Savona)**  
il  
**2 agosto 1962**  
professione  
chief executive officer  
di MS&L Italia

La curiosità e la capacità di ascoltare gli altri sono le doti che forse hanno più facilitato Daniela Canegallo nella vita e nella carriera, culminata nel ruolo, che ricopre dal 2005, di chief executive officer di MS&L Italia, agenzia specializzata in relazioni pubbliche, parte dell'omonimo network internazionale di proprietà del gruppo Publicis. Ligure, nata nel 1962, Canegallo, dopo la laurea in lettere e qualche breve esperienza nell'insegnamento, è approdata quasi subito nel mondo della comunicazione, grazie a un corso di Aldo Chiappe, che l'ha portata a Milano nell'87. Così ha iniziato a lavorare nell'agenzia Chiappe Bellodi, «cominciando nell'area corporate, per creare poi una divisione marketing e una dedicata all'healthcare», racconta la manager. Nel 2001 un'altra grande agenzia di relazioni pubbliche, quella fondata nel '78 da Adriana Mavellia (già parte del network MS&L), acquisisce Chiappe Bellodi, dando alla luce MS&L Mavellia Bellodi, che diventerà poi, nel 2005, MS&L Italia. Nello stesso anno Canegallo prende il timone dell'agenzia, raccogliendo la difficile sfida di gestire il cambio di management. «Fu molto impegnativo, perché si fondevano due culture diverse: l'anima di Chiappe Bellodi, più corporate, e quella di Mavellia, più marketing, due anime che si sono completate a vicenda», spiega Canegallo. «Il lavoro che ho dovuto fare è stato creare la squadra, improntando uno spirito non solo imprenditoriale, ma anche improntato a una managerialità diffusa, selezionando un numero di persone senior che gestissero le diverse aree dell'agenzia». Un'operazione che sembra pienamente riuscita visto che di recente MS&L Italia è stata riconosciuta «Agenzia dell'anno 2008» nell'ambito del premio Holmes Report.

«La sfida, in questo momento di crisi, è continuare a investire in formazione delle risorse, uno dei nostri punti forti, e capire come andare incontro alle esigenze del cliente, in un mercato sempre più difficile e competitivo», continua la manager. L'obiettivo è «cercare di interpretare le nuove aree della comunicazione e i cambiamenti in atto nella nostra società. Per ora stiamo reggendo bene, anche perché le relazioni pubbliche sono tra le discipline più efficienti in un'ottica investimento/risultato, hanno il pregio della flessibilità oltre alla capacità di usare i nuovi linguaggi».

Tra gli aspetti che Canegallo ama di più del suo lavoro, c'è «la possibilità di conoscere persone diverse e spesso straordinarie». Oltre a ciò la manager può mettere in campo una dote tipicamente femminile, preziosissima nel campo manageriale, soprattutto se si devono gestire i 50 professionisti che lavorano nell'agenzia: «Amo cercare di capire le doti delle persone su cui puntare perché possano rendere al meglio. Per fare ciò è fondamentale l'ascolto, non solo delle parole, ma anche degli atteggiamenti, tenendo aperti tutti i canali della comunicazione per cogliere i segnali deboli che sono il fondamento della capacità di gestire un gruppo».

Ma i fan più grandi del ceo di MS&L Italia sono i suoi due bimbi: Giacomo di 11 anni e Ludovica di nove. «Loro sono la mia più grande passione, la loro leggerezza mi consente di affrontare la vita e il lavoro con un sorriso», spiega Canegallo. Aiutata in questo anche da un buon libro («amo leggere di tutto, ma mi è piaciuto molto *A un cerbiatto somiglia il mio amore* di David Grossman, che approfondisce la relazione tra una madre e un figlio») e dal piacere semplice di un piatto di pasta con pomodoro e basilico, accompagnato da un bicchiere di Morellino.

Canegallo non tradisce le sue radici liguri e ha un debole per il mare, ma adora anche girare il mondo: «Uno dei percorsi più belli è stato quello in America on the road nei parchi nazionali, con i miei figli», dice la manager che, se ama i viaggi avventurosi, è classica negli accessori («come le borse e le scarpe Ferragamo»), e nei colori che predilige per l'abbigliamento, «nero d'inverno e bianco d'estate». Il look è poi completato da una goccia del suo profumo preferito, *Femme de Montblanc*, e da un Vacheron Constantin 1972, l'orologio che porta sempre. Infine, per scrivere il ceo usa la stilografica, una Montegrappa, «perché mi piace vedere l'inchiostro spandersi sulla carta», anche se non disdegna strumenti più tecnologici, che potrebbero anche consentirle, un giorno, di realizzare il suo sogno, cioè «vivere una parte dell'anno in campagna, con i miei figli, svolgendo il lavoro a distanza, a contatto con la natura e a un ritmo meno frenetico».

## Il libro

Leggo di tutto. Ultimamente mi è piaciuto molto *A un cerbiatto somiglia il mio amore* di David Grossman



## L'orologio

Al polso ho sempre un Vacheron Constantin 1972

## Il look

Adoro le borse e le scarpe Ferragamo e per l'abbigliamento scelgo il nero d'inverno e il bianco d'estate



## La penna

Scrivo con una stilografica Montegrappa: amo vedere l'inchiostro spandersi sulla carta

## Il profumo

Mi piace molto *Femme de Montblanc*

